

# Mare nero

(1999)

di Alessio Lega

Periodo: Il mondo "globalizzato" (1990 - oggi)

Lingua: italiano

Tags: anarchici

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/mare-nero>

Do  
Noi siamo il mare nero  
Sol  
che di giorno sta calmo  
Fa  
si muove lentamente  
Sol Do  
si cela nel profondo  
  
in un fruscio leggero  
intona il proprio salmo  
un canto che gli viene  
dal termine del mondo  
  
Lam  
e porta di lontano  
Mim  
profumo di speranza  
Fa  
invade la tua stanza  
Sol  
ti fa sentire strano  
Do  
ti fa apparire estraneo  
Sol  
al gregge dei montoni  
Fa  
condotti nel macello  
Sol Do  
al suono dei milioni.  
  
Noi siamo il mare nero  
che di notte protetto  
dal buio, si alza in onde,  
si butta sulla riva  
e se si tira indietro  
si avvolge nel suo letto  
per assalire l' argine  
con forza ancor più viva.

Abbiamo vele nere  
per spingerci nel mare  
ma non sono bandiere,  
attento a non sbagliare!  
Noi siamo libertà,  
ciò che più fa paura  
sospesi al centro esatto  
tra ragione e natura

Fa  
Siamo gli anarchici,  
Do

siamo gli anarchici,  
Sol Do  
siamo gli anarchici.

Siamo gli anarchici..

Noi siamo il mare nero,  
la tenebra feroce  
sparsa sulle piaghe  
aperte del sistema  
il nostro sangue infetto  
ne avvelena la foce  
e la mano del boia  
mentre colpisce trema

perché non c'è è maniera  
di strapparci alla vita  
ogni giorno rapita,  
riscattata ogni sera  
perché non c'è è paura  
che possa incatenare  
il tempo che ogni giorno  
riusciamo a liberare.

Sol7 La7

Re  
Noi siamo il mare nero,  
La  
acque salate e sporche  
Sol  
depositiamo dubbi  
La Re  
nel ventre d' ogni fede

abbiam molte madonne,  
tutte piuttosto porche,  
e ognuno di noi è un dio  
che si tocca e si vede

Sim  
ed i nostri rosari  
Fa#m  
sono i caricatori  
Sol  
che sgraniamo amari  
La  
nel ventre dei signori  
Re  
noi siamo la paura  
La  
della classe più ricca

Sol  
noi siamo la torchiera  
La Re  
della corda che l'impicca.

Siamo gli anarchici...

Noi siamo il mare nero,  
la dinamite accesa  
in questa calma piatta  
la miccia si consuma  
"lavorate tranquilli,  
andate a far la spesa!  
Sulle vostre autostrade,  
sepolti nella bruma"

Sulla strada che fate,  
di fretta per consumo  
non più nebbia ma fumo  
troverete un estate  
coglioni come siete  
apritevi il cervello  
non confondete ancora  
l'ultimo campanello  
Noi siamo il mare nero  
he un giorno vi ha travolti  
vi ha trovato schiavi,  
vi ha mostrato l'uscita

ci siamo illusi che voi  
troppo stanchi dei molti  
anni nelle catene,  
rivoleste la vita

ma in cambio del permesso  
di rientrare nel gregge  
ci rivendete spesso  
al potere e alla legge  
perché è la libertà  
ciò che vi fa paura...  
sospesi al centro esatto  
tra violenza e cultura

Siamo gli anarchici...

La7 Si7

Mi  
Noi siamo il mare nero,  
Si  
lutto e disperazione  
La  
per un passato triste,  
Si Mi  
per un futuro incerto  
  
e un mondo concepito  
in guisa di prigionia  
la tagliola che morde  
chi esce allo scoperto  
Do#m  
ci fan sentire logori,  
Sol#m  
stanchi anche di gridare  
La  
avvelenato il mare,  
Si  
sepolti nei ricoveri  
Mi  
ricoverati, matti,  
Si  
pazzi per troppo amore  
La  
con un sudario grigio  
Si Mi  
disteso sul dolore...

Ma siamo il mare nero,  
gli aranci della Spagna  
agro, zucchero e miele,  
il vino della terra  
ubriachi di vita  
di città in campagna  
troviam nuovi compagni  
per far guerra alla guerra

Altro che "addio Lugano",  
cantiamo la memoria  
ma occupiamo la storia,  
dove siamo e restiamo,  
dove non siamo andremo,  
ci andremo per davvero  
perché siamo come il mare,  
noi siamo un mare nero!

Siamo gli anarchici...